



Execution e Transmission Policy

Clientela al dettaglio

| | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| Data di approvazione 25/02/2025 | Data di efficacia 26/02/2025 |
|------------------------------------|---------------------------------|

INDICE

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | INTRODUZIONE | 3 |
| 2 | PERIMETRO DI APPLICAZIONE | 5 |
| 3 | STRATEGIA DI BEST EXECUTION | 6 |
| 3.1 | FATTORI E CRITERI DI ESECUZIONE | 6 |
| 3.2 | SEDI DI ESECUZIONE | 8 |
| 3.3 | NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO..... | 10 |
| 3.4 | INFORMATIVA | 10 |
| 4 | MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI | 11 |
| 4.1 | DISPOSIZIONI GENERALI | 11 |
| 4.2 | STRUMENTI DI CAPITALE (ITALIANI ED ESTERI) | 12 |
| 4.3 | STRUMENTI DI DEBITO | 13 |
| 4.4 | DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE, CREDITI, VALUTE, STRUMENTI DI CAPITALE, DERIVATI CARTOLARIZZATI, SU MERCI E SU QUOTE DI EMISSIONE | 15 |
| 4.4.1 | <i>Warrant</i> | 15 |
| 4.4.2 | <i>Covered Warrant e Certificates (Securitized derivatives)</i> | 15 |
| 4.4.3 | <i>Derivati su valute - Forex Forward</i> | 16 |
| 4.4.4 | <i>Strumenti derivati quotati nell'ambito di mercati regolamentati</i> | 16 |
| 4.5 | PRODOTTI INDICIZZATI QUOTATI..... | 16 |
| 4.6 | QUOTE O AZIONI DI OICR | 17 |
| 4.7 | DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE..... | 17 |
| 4.8 | SPECIFICHE ISTRUZIONI DEL CLIENTE | 18 |
| 4.9 | IMPOSSIBILITÀ DI TRASMISSIONE..... | 18 |
| 5 | MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLA <i>POLICY</i> | 19 |
| 6 | MODALITÀ DI REVISIONE DELLA <i>POLICY</i> | 20 |
| 7 | ALLEGATI | 21 |

1 INTRODUZIONE

Il presente documento - approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali - definisce e formalizza le modalità ed i criteri adottati da Banca Generali S.p.A. (di seguito anche la “Banca”) per l’esecuzione/trasmissione di ordini di negoziazione di strumenti finanziari impartiti dalla Clientela al dettaglio, nonché nell’ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli per la medesima Clientela.

Nella cornice normativa già delineata dalla Direttiva 2004/39/CE (“Direttiva MiFID”), la Direttiva 2014/65/UE (“Direttiva MiFID II”) ha confermato l’obbligo di negoziazione sui mercati regolamentati ed il dovere per l’intermediario di adottare le misure sufficienti e mettere in atto meccanismi efficaci per ottenere, allorché esegua ordini, il miglior risultato possibile per i Clienti, avuto riguardo al prezzo, ai costi, alla rapidità e alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni, alla natura dell’ordine o a qualsiasi altra considerazione pertinente ai fini della sua esecuzione.

In tale contesto la best execution favorisce la concorrenza fra i vari sistemi di negoziazione e allo stesso tempo tutela i Clienti, mediante il riconoscimento agli intermediari della libertà di scegliere le sedi di esecuzione degli ordini (“execution venues”), nel rispetto di specifiche procedure volte ad ottenere il miglior risultato possibile.

In particolare, la Direttiva MiFID II impone agli intermediari, in relazione ai servizi in parola di adottare le misure sufficienti per ottenere il miglior risultato possibile per i loro clienti, alla luce della pluralità di fattori sopraindicati e della loro importanza relativa.

Al fine di adempiere all’obbligo di eseguire gli ordini alle condizioni più favorevoli per il Cliente, gli intermediari adottano una strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini (“execution e transmission policy”) finalizzata a:

- individuare, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le sedi esecuzione che l’intermediario intende utilizzare al fine di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l’esecuzione degli ordini del cliente;
- orientare la scelta della sede di esecuzione tra quelle individuate;
- tenuto conto anche delle commissioni proprie e dei costi dell’impresa per l’esecuzione dell’ordine in ciascuna delle sedi di esecuzione ammissibili.

Gli intermediari effettuano una sintesi e pubblicano, con frequenza annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in



Execution e Transmission Policy Clientela al dettaglio

cui hanno eseguito ordini di clienti nell'anno precedente, unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

Gli intermediari devono inoltre fornire adeguata informativa al cliente ed ottenere dal medesimo il consenso preliminare alla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini e, ove pertinente, all'esecuzione degli ordini al di fuori di una sede di negoziazione.

2 PERIMETRO DI APPLICAZIONE

La seguente *Execution e Transmission Policy* (d'ora in poi la *Policy*) si applica alle attività svolte da Banca Generali S.p.A. in relazione a:

- (i) esecuzione degli ordini di negoziazione inerenti strumenti finanziari relativi alla Clientela al dettaglio;
- (ii) prestazione del servizio di gestione di portafogli.

La presente *Policy* si applica quindi alle seguenti tipologie di operatività svolte da Banca Generali:

- esecuzione di ordini per conto dei Clienti;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- negoziazione per conto proprio.

3 STRATEGIA DI BEST EXECUTION

3.1 Fattori e Criteri di Esecuzione

Banca Generali definisce la propria *Policy* con imparzialità.

Nell'esecuzione degli ordini, ivi compresi quelli afferenti al servizio di gestione di portafogli, la Banca adotta le misure sufficienti e mette in atto meccanismi efficaci al fine di ottenere il miglior risultato possibile per il Cliente, tenendo conto dei fattori di esecuzione.

I fattori di esecuzione indicati come rilevanti dal Regolamento Intermediari, ai fini dell'esecuzione alle condizioni più favorevoli degli ordini della clientela sono:

- prezzo dello strumento finanziario e costi associati all'esecuzione (*corrispettivo totale*): oltre al prezzo dello strumento finanziario rientrano quindi nella definizione del corrispettivo totale tutti i costi sopportati dal cliente e direttamente collegati all'esecuzione dell'ordine, comprensivi delle commissioni di negoziazione applicate dall'intermediario, le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento ed altri costi connessi alla negoziazione (c.d. *Total consideration*);
- rapidità di esecuzione: questa variabile assume rilevanza in considerazione dell'opportunità per l'investitore di beneficiare di condizioni particolari esistenti nel momento in cui lo stesso decida di realizzare un'operazione. La rapidità di esecuzione può variare in relazione alle modalità con cui avviene la negoziazione (su mercato regolamentato oppure OTC), alla struttura e alle caratteristiche del mercato (mercato order driven o quote driven, regolamentato o non regolamentato, con quotazioni irrevocabili o su richiesta) e ai dispositivi utilizzati per connettersi a quest'ultimo, nonché può modificarsi anche in relazione ad altre variabili, quali ad esempio la liquidità associata allo strumento oggetto dell'operazione.
- la probabilità che un ordine venga eseguito in una sede di negoziazione dipende in gran parte dalla liquidità dello strumento finanziario e dallo spessore della sede di negoziazione. La Banca tiene anche in considerazione i rischi derivanti dall'eventualità che gli ordini di negoziazione possano essere eseguiti solo in modo parziale. La Banca, inoltre, tiene conto del rischio associato all'eventualità che, successivamente alla esecuzione dell'ordine di negoziazione, il regolamento della transazione possa non avvenire in modo regolare in relazione alla consegna dello strumento finanziario oggetto della negoziazione (*fail tecnico*).
- probabilità di regolamento: questo fattore dipende dalla capacità degli intermediari di gestire efficacemente in modo diretto o indiretto il clearing ed il settlement degli

strumenti negoziati scegliendo opportunamente le modalità di regolamento associate all'ordine. La Banca tiene anche in considerazione i rischi derivanti dall'eventualità che gli ordini di negoziazione possano essere eseguiti solo in modo parziale;

- natura dell'ordine: ai fini del raggiungimento della best execution possono rilevare caratteristiche dell'ordine quali:
 - dimensione: è in grado di influenzare l'ottenimento della best execution, in quanto potrebbe modificare altri fattori quali prezzo di esecuzione, rapidità e probabilità di esecuzione (ad esempio, ordini di dimensioni elevate possono influenzare negativamente la rapidità e probabilità di esecuzione, rendendole più critiche);
 - strumento oggetto dell'ordine: strumenti illiquidi o particolarmente personalizzati sono potenzialmente da trattarsi in modo diverso ai fini del raggiungimento della best execution.
- altre caratteristiche dell'ordine rilevanti per la sua esecuzione: viene inteso sotto questa categoria qualsiasi altro fattore, in aggiunta a quelli riportati sopra, che possa essere ritenuto rilevante, a giudizio della Banca per l'esecuzione dell'ordine alle migliori condizioni.

Nel prosieguo del documento sarà trattata esclusivamente la strategia di trasmissione ed esecuzione da utilizzarsi per la clientela classificata al dettaglio.

Il principale fattore considerato dalla Banca ai fini di assicurare la migliore esecuzione dell'ordine per la clientela al dettaglio è il corrispettivo totale, costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione, ivi comprese tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine, quali le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento ed altri costi connessi alla negoziazione (c.d. *Total consideration*).

Al fine di selezionare le sedi di esecuzione degli ordini di negoziazione, la Banca valuta la qualità dei prezzi espressi su base duratura e le modalità di formazione del prezzo nell'ambito di ciascuna di esse, verificandone liquidità e spessore.

La Banca in alcune circostanze si riserva di tenere in maggiore considerazione, nella ricerca della *best execution* i seguenti altri fattori, che in relazione alle dimensioni (in termini di quantità da negoziare e controvalore stimato) ed alle caratteristiche dell'ordine di negoziazione da eseguire (ad esempio, strumento finanziario quotato o non quotato), possono risultare rilevanti:

- velocità di esecuzione,
- probabilità di esecuzione e regolamento,
- liquidità e spessore,

- dimensione dell'ordine,
- completezza dell'offerta delle diverse sedi di esecuzione.

La Banca assegna comunque superiore importanza ad altri fattori di best execution rispetto alla considerazione immediata del prezzo e del costo, soltanto a condizione che essi siano strumentali a fornire il migliore risultato possibile in termini di corrispettivo totale per il cliente al dettaglio.

In particolare la Banca ha attribuito ai fattori sopraelencati uno specifico ordine di importanza, considerando i seguenti criteri:

- caratteristiche del cliente, compresa la sua classificazione come cliente al dettaglio o professionale;
- caratteristiche dell'ordine del cliente;
- caratteristiche degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'ordine;
- caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

La Banca fornisce informazioni appropriate ai propri clienti sulla propria strategia di esecuzione stabilita dalla presente policy.

3.2 Sedi di esecuzione

Per sedi di esecuzione (*execution venues*) degli ordini si intendono:

- i mercati regolamentati,
- i sistemi multilaterali di negoziazione (MTF),
- i sistemi organizzati di negoziazione (OTF),
- gli internalizzatori sistematici,
- *market maker* o altri fornitori di liquidità,
- le entità che svolgono in un Paese Terzo una funzione simile a quelle svolte da una qualsiasi delle entità predette.

La Banca, per ciascuna tipologia di strumento finanziario negoziato per la Clientela, eseguirà gli ordini dei Clienti nelle sedi di esecuzione che ritiene possano assicurare, in modo duraturo, la best execution.

La selezione delle sedi di esecuzione viene effettuata coerentemente con i principi della strategia di *best execution* precedentemente descritti, valutando le opportunità di conseguimento delle "condizioni più favorevoli".

Qualora la Banca presti il servizio di ricezione e trasmissione di ordini e di gestione di portafogli e decida di trasmettere gli ordini, per la relativa esecuzione ad un altro intermediario, lo seleziona tra le entità che hanno una politica di esecuzione coerente con la strategia di best execution di cui al presente documento. A tale scopo provvede ad acquisire preventivamente la *Policy* degli intermediari esterni di cui intende avvalersi per il servizio in parola e ne verifica la coerenza con la strategia di *best execution* degli ordini di negoziazione per la Clientela contenuta nel presente documento.

In tal caso e allo scopo di accertare che le entità consentano il miglior risultato possibile la Banca valuta se ciascuna di esse:

- sia soggetta all'art. 27 della Direttiva MiFID II e acconsenta a trattare la Banca come cliente professionale o al dettaglio
oppure
- sia disposta ad obbligarsi contrattualmente all'adempimento dell'articolo 27 della Direttiva MiFID II;
- possa dimostrare un'elevata qualità di esecuzione della tipologia di ordini che le vengono trasmessi.

Inoltre la Banca potrà selezionare l'entità di cui sopra anche sulla base dei seguenti criteri:

- Commissioni: la Banca prende in considerazione le commissioni applicate dall'entità per l'esecuzione degli ordini trasmessi;
- Struttura organizzativa e gestione dei conflitti di interesse: la struttura organizzativa e la gestione dei conflitti di interesse delle entità devono consentire la corretta ed ottimale esecuzione degli ordini trasmessi e devono essere pienamente conformi alla normativa applicabile;
- Qualità ed efficienza dei servizi forniti, con riferimento in particolare alle informazioni sull'esecuzione e alla disponibilità di un sistema di Smart Order Routing (sistemi/algoritmi finalizzati ad individuare la trading venue cui indirizzare gli ordini in un'ottica di best execution dinamica);
- Capacità dell'entità di minimizzare i costi totali di negoziazione, pur conservando la propria stabilità finanziaria. La Banca verifica se l'entità può mantenere e impiegare un capitale adeguato e se è in grado di operare in periodi di elevata volatilità di mercato;
- Livello di competenza nelle negoziazioni: la valutazione della competenza dell'entità terrà conto dei seguenti aspetti: rapidità di esecuzione delle operazioni e capacità di esecuzione di volumi inusuali;

- Accesso al mercato primario: la Banca verifica la partecipazione dell'entità alle operazioni del mercato primario (IPO, ecc.);
- Qualità della fase di liquidazione: la Banca valuta l'efficienza dell'entità nelle attività di settlement;
- Solidità patrimoniale: la Banca valuta le condizioni finanziarie dell'entità, prendendo in considerazione, se disponibile, anche il rating.

Al fine di perseguire una maggiore efficienza produttiva, il continuo processo di selezione delle controparti di negoziazione tiene in considerazione, oltre i fattori indicati nel paragrafo 3.1, la ricerca di una maggiore robustezza e trasparenza dei prezzi di eseguito, i costi di negoziazione con le medesime ed il grado di specializzazione operativa del negoziatore verso cui "instradare" l'ordine (negoziatori c.d. "globali" o specializzati, ad esempio, per aree geografiche o per settore).

3.3 Negoziazione per Conto proprio

La Banca si riserva la facoltà di eseguire gli ordini di negoziazione anche in Conto proprio. Tale tipo di transazione è di solito effettuata al fine di garantire liquidità alla Clientela e di ridurre i rischi di regolamento.

Ove operi in Conto proprio, la Banca garantisce alla Clientela le "condizioni più favorevoli" di negoziazione, anche in relazione ad eventuali possibili modalità alternative di negoziazione nell'ambito delle sedi di esecuzione selezionate.

3.4 Informativa

In conformità alle previsioni normative, la Banca effettua una sintesi e pubblica sul sito www.bancageneraliprivate.it, con frequenza annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in cui ha eseguito ordini di clienti o alle quali ha trasmesso ordini nell'anno precedente unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI

4.1 Disposizioni generali

In considerazione della totalità dei fattori e criteri di best execution descritti nelle precedenti sezioni e tenuto conto dei principi di gestione sana e prudente del servizio nonché del proprio assetto organizzativo, la Banca adotterà, in relazione alle diverse tipologie di strumenti finanziari, la politica di trasmissione e di esecuzione descritta nella presente sezione.

In particolare, la Banca ha individuato modalità operative in relazione all'esecuzione/ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione per la Clientela, ivi comprese le operazioni effettuate nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, per ciascuna delle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- strumenti di capitale (italiani ed esteri),
- strumenti di debito,
- derivati su tassi di interesse, crediti, valute, strumenti di capitale, derivati cartolarizzati, su merci e su quote di emissione,
- prodotti indicizzati quotati,
- quote o azioni di OICR.

La Banca, nel rispetto dell'art. 68 del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 e delle regole dei mercati di negoziazione di volta in volta rilevanti, può effettuare l'aggregazione di ordini impartiti da più clienti laddove la stessa possa assicurare una migliore esecuzione o nel caso di impossibilità di esecuzione dell'ordine senza aggregazione. Su espressa richiesta del cliente o suoi delegati la Banca può raggruppare più ordini del medesimo cliente aventi ad oggetto un medesimo strumento finanziario. In caso di aggregazione la Banca riconosce al cliente, quale prezzo dell'eseguito, il prezzo medio ponderato del totale dell'ordine eseguito. Inoltre quanto riveniente dall'operazione sarà attribuito in proporzione agli ordini impartiti e aggregati. È in ogni caso esclusa l'aggregazione di ordini dei clienti con quelli impartiti nell'ambito della gestione della proprietà della Banca. I Clienti prendono atto che l'aggregazione degli ordini, ancorché finalizzata ad ottimizzare il prezzo e ad aumentare le probabilità di esecuzione, possa, in particolari circostanze, andare a discapito di specifici ordini oggetto dell'aggregazione stessa.

Di seguito, sono illustrate le modalità di esecuzione/ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione per la Clientela ivi comprese le operazioni effettuate nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, individuate dalla Banca per ciascuna delle tipologie di strumenti finanziari elencate.

4.2 Strumenti di capitale (italiani ed esteri)

Banca Generali per gli strumenti di capitale **italiani** (intendendosi per tali azioni e certificati di deposito quotati nell'ambito dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) adotta la seguente strategia di Esecuzione.

Banca Generali è aderente diretto a tutti i mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e per ciascuno degli strumenti finanziari ivi quotati si è dotata di un apposito applicativo informatico c.d. Smart Order Router System (S.O.R.), che consente, in relazione alla tipologia di operazione e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, di effettuare la negoziazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o su altri mercati o MTF o internalizzatori sistematici ove il titolo sia quotato/negoziato selezionando automaticamente quello che presenta le migliori condizioni di esecuzione. Con specifico riferimento ai titoli quotati esclusivamente su un unico mercato di Borsa Italiana S.p.A., la Banca sceglie di effettuare la negoziazione direttamente su tale mercato.

La Banca è altresì aderente diretto del mercato Vorvel organizzato e gestito da Vorvel SIM S.p.A. e per ciascuno degli strumenti finanziari ivi esclusivamente quotati, tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di effettuare la negoziazione direttamente su tale mercato.

Fermo restando quanto sopra indicato e tenuto conto del miglior interesse del cliente, la Banca, se ritenuto opportuno in ragione (i) delle caratteristiche dell'ordine (es. dimensione dell'ordine; impatto sul mercato), (ii) delle caratteristiche dello strumento finanziario (es. divisa di negoziazione, liquidità), o (iii) della situazione di mercato (es. volumi scambiati; volatilità; liquidità della sede di esecuzione...) può effettuare l'esecuzione degli ordini Over the Counter utilizzando uno degli intermediari indicati nella lista allegata sub 1.

Nel caso di anomalie nel funzionamento dello Smart Order Router System la Banca si riserva di effettuare la negoziazione direttamente sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora si verificassero anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione della Banca, la stessa potrà avvalersi di altri intermediari per l'accesso al mercato individuati in conformità a quanto indicato al paragrafo 3.2, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

Banca Generali per gli strumenti di capitale **esteri** (intendendosi per tali azioni e certificati di deposito negoziati nell'ambito di mercati regolamentati esteri) adotta la seguente strategia di Trasmissione.

La Banca, che non accede direttamente alle piattaforme di negoziazione di alcuno di tali mercati esteri regolamentati, in relazione alla tipologia di operazione e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di avvalersi, per la esecuzione dei relativi ordini, dei seguenti broker: Goldman Sachs Intl (per gli strumenti di capitale negoziati sui mercati regolamentati della Germania e degli Stati Uniti d'America) e di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (per i restanti mercati esteri regolamentati).

La modalità operativa adottata ha il suo fondamento nell'accesso, da parte del broker identificato secondo i criteri sopra identificati, ai mercati ritenuti più adeguati, in relazione all'ordine medesimo, in termini di corrispettivo totale dell'ordine. Le commissioni applicate dai broker rispondono infatti a principi di convenienza e i costi di regolamento sono concorrenziali rispetto ad altri broker.

Nel caso di non disponibilità dei suddetti broker la Banca potrà avvalersi, per l'esecuzione dei suddetti ordini, di altri intermediari individuati in conformità a quanto indicato al paragrafo 4.2, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

4.3 Strumenti di debito

Banca Generali per tale categoria di strumenti finanziari (intendendosi per tali obbligazioni – anche strutturate - di emittenti italiani o esteri negoziate o meno nell'ambito di mercati regolamentati, ivi incluse le obbligazioni convertibili, e strumenti del mercato monetario) adotta la seguente strategia.

La Banca è aderente diretto al mercato MOT e al mercato ExtraMOT organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., al mercato EuroTLX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A e al Sistema Multilaterale di Negoziazione "Tradeweb Europe Limited". Per ciascuno degli strumenti finanziari ivi quotati, si è dotata di un apposito applicativo informatico c.d. Smart Order Router System (S.O.R.), che consente, in relazione alla tipologia di operazione e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, di effettuare la negoziazione sui predetti mercati selezionando automaticamente quello che presenta le migliori condizioni di esecuzione.

Nel caso di anomalie nel funzionamento dello Smart Order Router System la Banca effettua la negoziazione degli strumenti finanziari quotati nel mercato MOT, ExtraMOT ed EuroTLX direttamente su tali mercati.

Banca Generali è inoltre aderente ai Sistemi Multilaterali di Negoziazione “Tradeweb Europe Limited” e “Bloomberg MTF”. Per ciascuno degli strumenti finanziari ivi negoziati, in relazione alle caratteristiche dell’ordine (es. dimensione dell’ordine; impatto sul mercato), (ii) alle caratteristiche dello strumento finanziario (es. divisa di negoziazione, liquidità), o (iii) alla situazione di mercato (es. volumi scambiati; volatilità; liquidità della sede di esecuzione...) e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, la Banca si riserva la possibilità di effettuare la negoziazione su tali sedi di esecuzione. Su tali sedi l’esecuzione degli ordini è effettuata in modalità Request for Quote¹, scegliendo la controparte migliore tra quelle individuate nella lista allegata sub 1 alla presente policy e disponibili al momento della ricezione degli ordini.

La Banca è anche aderente diretto del mercato Vorvel organizzato e gestito da Vorvel SIM S.p.A. e per ciascuno degli strumenti finanziari ivi quotati, tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, si riserva la possibilità di effettuare la negoziazione direttamente su tale mercato.

Qualora si verificano anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione della Banca la stessa potrà avvalersi di altri intermediari per l’accesso ai mercati individuati in conformità a quanto indicato al paragrafo 3.2, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

Fermo restando quanto sopra indicato, Banca Generali, se ritenuto opportuno in ragione (i) della natura del cliente, (ii) delle caratteristiche dell’ordine, (iii) della natura dello strumento finanziario, ed (iv) in particolar modo in considerazione dei volumi può effettuare la negoziazione degli ordini *Over the Counter*, con le modalità precedentemente individuate, anche in relazione a strumenti finanziari negoziati nell’ambito dei mercati sopra citati e dei sistemi multilaterali di negoziazione di cui è aderente diretta e/o per i quali la controparte di riferimento offra una quotazione.

Con specifico riferimento alle **obbligazioni convertibili**, tenuto conto delle caratteristiche e dei mercati di quotazione delle stesse, Banca Generali adotta la medesima strategia di Esecuzione prevista per gli strumenti di capitale italiani ed esteri (punto 4.2)

¹Modalità di esecuzione di ordini che consiste nella richiesta a più intermediari di fornire una quotazione in relazione ad uno specifico strumento finanziario. La Banca invia direttamente gli ordini ad intermediari terzi (dealers) che costituiscono, per la Società, una vera e propria sede di esecuzione degli ordini. Ove possibile, la Banca mette in competizione due o più dealers scegliendo per l’esecuzione – dopo aver ricevuto le rispettive proposte – quello che garantisce le condizioni di esecuzione migliori. Tuttavia, qualora vi sia un mercato particolarmente volatile o qualora il titolo sia poco liquido, la Banca potrebbe non ottenere in breve tempo numerose quotazioni e potrebbe quindi decidere di accettare l’unica “quotazione” ricevuta tempestivamente, per non correre il rischio che venga meno la disponibilità di tale quotazione

4.4 Derivati su tassi di interesse, crediti, valute, strumenti di capitale, derivati cartolarizzati, su merci e su quote di emissione

4.4.1 Warrant

Banca Generali per i warrant adotta la seguente strategia di Esecuzione.

La Banca aderisce direttamente al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Per ciascuno dei warrant ivi negoziati, tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di effettuare la negoziazione direttamente su tale mercato.

Nel caso di anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione della Banca, la stessa provvederà alla trasmissione dei relativi ordini ad un'unica entità di riferimento, individuata in Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per la loro esecuzione.

4.4.2 Covered Warrant e Certificates (*Securitized derivatives*)

Banca Generali per tale categoria di strumenti finanziari (intendendosi per tali covered warrant plain vanilla, warrant strutturati/esotici - ad esclusione dei warrant indicati al punto 4.4.1, leverage certificates, quotati nell'ambito del Mercato SeDeX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e/o del Mercato EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, o del Mercato Vorvel) adotta la seguente strategia di Esecuzione.

La Banca è aderente diretto del mercato SeDex, del mercato EuroTLX e del mercato Vorvel e per ciascuno degli strumenti finanziari ivi quotati, tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di effettuare la negoziazione direttamente su tali mercati.

Gli ordini inviati dalla Clientela o effettuati nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, relativi a tali strumenti azionari sono quindi eseguiti sulla piattaforma elettronica di negoziazione, rispettivamente, di Borsa Italiana, di EuroTLX e di Vorvel nelle relative fasce orarie di apertura del mercato.

Nel caso di anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione della Banca, la stessa potrà avvalersi di altri intermediari per l'accesso ai mercati SeDex e EuroTLX, individuati in conformità a quanto indicato al paragrafo 3.2, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

Nell'ambito del Servizio "Smart Derivatives", in relazione ai certificates oggetto di Private Placement, la Banca trasmette gli ordini allo stesso Intermediario emittente detti strumenti finanziari per la loro esecuzione.

4.4.3 Derivati su valute - Forex Forward

Banca Generali per tale categoria di strumenti finanziari adotta la seguente strategia di Esecuzione.

La Banca è aderente diretta del Sistema Multilaterale di Negoziazione Bloomberg FXGO. Per ciascuno degli strumenti Forex Forward ivi negoziati, la Banca effettua la negoziazione su tale sede di esecuzione. Su tale MTF l'esecuzione degli ordini è effettuata in modalità Request for Quote, scegliendo la controparte tra quelle individuate nella lista allegata sub 1 alla presente policy e disponibili al momento della ricezione degli ordini.

Qualora si verificano anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione della Banca, la stessa potrà avvalersi di altri intermediari per l'esecuzione degli ordini, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

4.4.4 Strumenti derivati quotati nell'ambito di mercati regolamentati

Banca Generali per tale categoria di strumenti finanziari, negoziati nell'ambito dei principali mercati regolamentati (a titolo di esempio non esaustivo dei Mercati IDEM, EUREX, EURONEXT e LIFFE...) - ad esclusione degli strumenti derivati indicati ai punti precedenti, adotta la seguente strategia di Trasmissione.

La Banca, che non accede direttamente alle piattaforme di negoziazione di alcuno di tali mercati, in relazione alla tipologia di operazione (es. dimensione dell'ordine; impatto sul mercato, liquidità dello strumento finanziario...) e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di avvalersi, per la esecuzione dei relativi ordini, di un'unica entità di riferimento, individuata in Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.. La modalità operativa adottata ha il suo fondamento nell'utilizzo, da parte del broker unico selezionato, di adeguati supporti tecnologici atti ad un rapido ed efficiente smistamento degli ordini verso i mercati. Le commissioni applicate dal broker unico rispondono a principi di convenienza.

Nel caso di non disponibilità del suddetto broker la Banca potrà avvalersi, per l'esecuzione dei suddetti ordini, di altri intermediari, individuati in conformità a quanto indicato al paragrafo 3.2, tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy.

4.5 Prodotti indicizzati quotati

Banca Generali per tale categoria di strumenti finanziari (intendendosi ETF, ETN e ETC) adotta la seguente strategia di Esecuzione e di Trasmissione.

La Banca è aderente diretta del Mercato ETFplus, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Per ciascuno degli strumenti finanziari ivi negoziati, tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, la Banca effettua la negoziazione su tale sede di esecuzione.

Nel caso di anomalie nel funzionamento dei sistemi di negoziazione oppure nel caso di prodotti indicizzati quotati su mercati esteri, la Banca, che non accede direttamente ad alcuno di tali mercati esteri regolamentati, in relazione alla tipologia di operazione e tenuti presenti i fattori di cui alle sezioni precedenti, sceglie di curare e trasmettere l'ordine su tali mercati attraverso un'apposita piattaforma elettronica di negoziazione messa a disposizione da altri intermediari (individuati tra quelli indicati nella lista allegata sub 1 alla presente policy) di norma dotati di sistemi di Smart Order Routing System.

Fermo restando quanto sopra indicato, la Banca, se ritenuto opportuno in ragione (i) della natura del cliente, (ii) delle caratteristiche dell'ordine, (iii) della natura dello strumento finanziario, ed (iv) in particolar modo in considerazione dei volumi può effettuare la negoziazione degli ordini sul Sistema Multilaterale di Negoziazione "Tradeweb Europe Limited", al quale la Banca aderisce direttamente. Su tale MTF l'esecuzione degli ordini è effettuata in modalità Request for Quote, scegliendo la controparte tra quelle individuate nella lista allegata sub 1 alla presente policy e disponibili al momento della ricezione degli ordini.

4.6 Quote o azioni di OICR

Nell'ambito della propria operatività relativa ai servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti o di ricezione e trasmissione di ordini su quote o azioni di OICR nonché nell'ambito dell'attività di gestione di portafogli, Banca Generali provvede a trasmettere tempestivamente le disposizioni direttamente alle corrispondenti entità emittenti o ne effettua la compravendita nell'ambito di mercati secondari. Banca Generali applica, in relazione a ciascuna operazione ed alla tipologia del cliente, la classe commissionale al medesimo applicabile.

4.7 Disposizioni di carattere generale

Banca Generali si riserva la facoltà di veicolare gli ordini verso altre sedi di negoziazione rispetto a quelle indicate, se ritenuto opportuno in relazione alle condizioni di mercato nel momento di esecuzione dell'ordine stesso, sempre al fine di ricercare il miglior risultato possibile per i propri Clienti.

Gli ordini della Clientela possono essere soggetti a limiti predefiniti sul numero di strumenti finanziari scambiati, sul prezzo, sul valore e sul numero di ordini seguiti o trasmessi, sulla strategia di esecuzione oppure sul numero di controparti verso le quali gli ordini possono essere

inviati; gli ordini che superino uno o più dei suddetti limiti potrebbero essere soggetto di ulteriore controlli da parte della Banca, in linea con gli obblighi della stessa nei confronti delle sedi di esecuzione cui aderisce direttamente, delle controparti con cui ha stipulato accordi per la trasmissione degli ordini e al fine di contribuire al corretto svolgimento delle attività di negoziazione e alla stabilità dei mercati.

4.8 Specifiche istruzioni del Cliente

Se il Cliente conferisce l'ordine impartendo istruzioni specifiche, Banca Generali è tenuta ad attenersi alle stesse, limitatamente agli elementi oggetto delle indicazioni ricevute. Il conferimento di un'istruzione specifica su un particolare ordine può comportare l'impossibilità di adottare le misure previste nella strategia di esecuzione per ottenere il miglior risultato possibile, o sugli elementi dell'ordine coperti da istruzioni specifiche.

Il conferimento dell'istruzione specifica "curando" si intende riferito alla totalità dell'ordine.

4.9 Impossibilità di trasmissione

Ove l'accesso alle sedi di esecuzione individuate non sia possibile a causa di anomalie del funzionamento della piattaforma di negoziazione o per altre cause di forza maggiore ovvero a causa di sospensione o limitazione della negoziabilità (ad esempio, ove sia stata disposta una sospensione tecnica per eccesso di rialzo/ribasso o dove la negoziabilità sia stata sospesa o limitata in corrispondenza di annunci riguardanti la situazione societaria degli emittenti) degli strumenti oggetto degli ordini di negoziazione, la Banca non garantisce la esecuzione tempestiva degli stessi ordini.

5 MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLA *POLICY*

La Banca, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali coinvolte nell'applicazione e nella revisione periodica della Policy, verifica su base continuativa il rispetto di condizioni, modalità e criteri contenuti e definiti dal presente documento e controlla l'efficacia delle misure di esecuzione degli ordini e della strategia adottata, in modo da identificare e, se del caso, correggere, eventuali carenze. La Banca valuta regolarmente se le sedi incluse nella strategia di esecuzione degli ordini assicurano il miglior risultato possibile per il cliente o se la Banca debba modificare le misure adottate, tenendo conto (i) dei dati relativi alla qualità dell'esecuzione delle operazioni, ivi inclusi i dati sul prezzo, i costi, la velocità e la probabilità dell'esecuzione per singoli strumenti finanziari, pubblicati almeno annualmente dai gestori delle sedi di negoziazione e (ii) delle informazioni pubblicate dagli intermediari circa le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nell'anno precedente e circa la qualità di esecuzione ottenuta.

6 MODALITÀ DI REVISIONE DELLA *POLICY*

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, provvede, con cadenza almeno annuale ed ogni volta si verificano circostanze rilevanti, tali ad influire sulla capacità dell'impresa di continuare ad ottenere il miglior risultato possibile per i propri Clienti, a riesaminare le misure e la strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini.

Ogni modifica essenziale apportata alle misure per l'esecuzione degli ordini e alla presente policy sarà pubblicata mediante inserimento della versione aggiornata della policy stessa sul sito web www.bancageneraliprivate.it.

7 ALLEGATI

Allegato 1 – Lista delle controparti

La Banca, nell'ambito degli obiettivi di *best execution* definiti precedentemente, ha selezionato le seguenti controparti.

| STRUMENTI DI CAPITALE | |
|------------------------------|------------------|
| Banca Akros Spa | Intermonte SIM |
| Banca Intesa Sanpaolo Spa | Jp Morgan Chase |
| Banco Inversis SA | Kepler Cheuvreux |
| Equita Sim | Morgan Stanley |
| Goldman Sachs Intl | Ubs Group SA |
| Instinet Europe LTD | CFO Sim |
| I-Bankers Sec Inc | |

| PRODOTTI INDICIZZATI QUOTATI | |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| Banca Intesa Sanpaolo Spa | Merrill Lynch Bank of America |
| Bayerische HVB | Morgan Stanley |
| Commerzbank AG | Natixis |
| Deutsche Bank | Optiver |
| Flow Traders | Societe Generale |
| Goldman Sachs Intl | Susquehanna Intl Group |
| Jane Street Financial Ltd | Ubs Group SA |
| Jp Morgan Chase | Tradeweb Europe Ltd |
| DRW Europe B.V. | |

| DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE, CREDITI, VALUTE, STRUMENTI DI CAPITALE, DERIVATI CARTOLARIZZATI, SU MERCI E SU QUOTE DI EMISSIONE | |
|--|-------------------------------|
| Banca Intesa Sanpaolo Spa | Exane Sa |
| Banco Santander Sa | Merrill Lynch Bank of America |
| Bayerische HVB | Morgan Stanley |
| Bnp Paribas Sa | MPS Capital Services |
| Citigroup | Oddo & CIE |
| Credit Agricole CIB | Ubs Group SA |

| STRUMENTI DI DEBITO | |
|----------------------------|-------------------------------------|
| Abn Amro Bank NV | Inverseguros Sa |
| Adamant Capital Markets | Jane Street Financial Ltd |
| AFS Interest BV | JB Capital Markets |
| Amherst Pierpont Sec | Jefferies Intl LTD |
| Auriga Global Investor | Jp Morgan Chase |
| Banca Akros Spa | Kepler Cheuvreux |
| Banca Intesa Sanpaolo Spa | LBBW |
| Banco Finantia SA | Lloyds Bank PLC |
| Banco Santander Sa | Magna Capital Ltd |
| Bank of Nova Scotia | Mediobanca |
| Barclays Bank Plc | Meliorbanca Gruppo BPER |
| Bayerische HVB | Merrill Lynch Bank of America |
| Bayern LB | Millenium |
| BBVA Sa | Mitsubishi UFJ Financial Group |
| BGC Partners Inc | Mizuho Intl Plc |
| Bnp Paribas Sa | Morgan Stanley |
| Citigroup | MPS Capital Services |
| Commerzbank Ag | Natixis |
| Credem Spa | Nomura Intl |
| Credit Agricole CIB | Oddo & CIE |
| Credit Suisse Europe | Rabobank Intl |
| Daiwa Europe Ltd | Raffaisen ZentralBank Osterreich Ag |
| Danske Bank | RBC Capital Markets |
| Deutsche Bank | Royal Bank Of Scotland |
| DZ Bank | SFI Markets BV |
| Equita Sim | SMBC Nikko Capital Markets |
| Erste Group Bank AG | Societe Generale |
| Exane Sa | Susquehanna Intl Group |
| Flow Traders | Toronto Dominion Bank |
| Goldman Sachs Intl | Tradeweb Europe Ltd |
| HSBC Holdings Plc | Ubs Group Sa |
| ICBPI Spa | Wells Fargo |
| ING Bank | Zuercher Kantonal Bank |
| Invicta Securities | |